

nella valutazione di ogni singolo caso. In base a tali concetti non si è mancato di fornire alle autorità chiamate a deliberare in materia tutti quei sussidi all'uopo necessari (laboratori scientifici, reparti specializzati, ecc.) e di autorizzarle a sentire il parere, ove occorra, dei consulenti locali.

« Ai collegi medici, Commissioni di appello e di rassegne, come ai reparti di osservazione, si è cercato — nei limiti del possibile — di assegnare gli ufficiali medici maggiormente provetti in materia medico-legale, proprio per evitare gli inconvenienti, cui accenna l'onorevole interrogante.

« È bene poi osservare che il decreto luogotenenziale, n. 1274, del 1918, emanato a cura di questo Ministero, con l'istituire collegi medici fissi, presieduti da ufficiali medici in servizio attivo permanente, si è ispirato proprio al criterio di ottenere dal relativo personale una vera e propria specializzazione in materia.

« Nella sistemazione delle suddette formazioni sanitarie però si son dovute superare non lievi difficoltà, in primo tempo per impossibilità di distrarre personale dai servizi della zona di guerra, poi perchè le operazioni di smobilitazione hanno fatalmente impedito la stabilità del personale. Tali inconvenienti vanno però di giorno in giorno notevolmente diminuendo e può ritenersi che verranno al più presto eliminati, non appena sarà possibile disporre degli ufficiali medici che trovansi tuttora impiegati in zona di armistizio.

« Il sottosegretario di Stato

« FINOCCHIARO-APRILE ».

Caporali. — *Al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro dei lavori pubblici.* — « Sulla necessità di dare corso sollecito ai molti lavori pubblici già approvati, evitando le lunghe pratiche burocratiche allo scopo di combattere la disoccupazione, specie della classe dei muratori, e di ridurre le ingenti spese fatte a sollievo dei disoccupati ».

RISPOSTA. — « Fino dal momento in cui si è manifestata la necessità di dare un maggiore impulso alla esecuzione delle opere pubbliche allo scopo di impiegarvi le masse operaiè congedate dal servizio militare, questo Ministero non ha mancato di studiare i mezzi necessari per poter prontamente iniziare l'esecuzione di pubblici lavori e per rendere più svelte tutte le procedure relative ai lavori stessi.

« Tali studi sono stati concretati nel decreto luogotenenziale 6 febbraio ultimo scorso, n. 107, con cui si sono introdotte notevoli modifiche alle disposizioni vigenti consentendo, tra l'altro, alla Amministrazione di provvedere in modo più sollecito, alla ripresa delle opere già appaltate e di quelle progettate.

« Allo scopo poi di agevolare la rapida e pratica attuazione delle norme contenute nel citato decreto, questo Ministero ebbe a nominare speciali Commissioni di ispettori superiori del Genio civile con l'incarico di accertare quali fossero le condizioni degli Uffici del Genio civile, specie dell'Italia meridionale, ed i bisogni delle singole provincie, anche nei riguardi del più ampio e sollecito collocamento della mano d'opera.

Devesi tuttavia far presente che l'esatto e celere raggiungimento degli indicati scopi trova un limite nelle attuali condizioni di scarsità numerica del personale del Genio civile, giacchè dallo scoppio della guerra in poi non è stato più possibile ripristinare la efficienza dei vari ruoli del personale stesso.

« Per ovviare a tale stato con decreto luogotenenziale 4 maggio scorso, n. 667, è stata data facoltà a questa Amministrazione di coprire i posti vacanti nei vari ruoli sia del Genio civile che della Amministrazione centrale, mediante concorso per titoli.

« In applicazione di tale disposizione sono stati già banditi i relativi concorsi e, tra breve, potranno essere condotti a termine.

« Il sottosegretario di Stato

« per i lavori pubblici

« CIAPPI ».

Caporali. — *Al ministro della marina.* — « Per conoscere se, rispondendo a verità la protesta pubblicata su qualche giornale colla firma degli affondatori della *Wien*, non ritenga doverosa una immediata riparazione a favore di essi, che dalla marina e dal paese sono considerati tra i primi e più puri nostri eroi ».

RISPOSTA. — « L'affondamento della nave da guerra austro-ungarica *Wien* è avvenuto nella notte dal 9 al 10 dicembre 1917.

« A tenore delle vigenti disposizioni (decreti luogotenenziali n. 615 del 21 aprile 1918, n. 990 del 4 luglio 1918 e n. 1035 del 4 luglio 1918) le azioni di distruzione di navi nemiche per le quali viene concesso un premio in danaro debbono avere avuto luogo a decorrere dal 15 maggio 1918, e